

G&G: l'alleanza di ferro fra Garbatella e Cazzago Brabbia

Pubblicato: Domenica 5 Gennaio 2025



La recente visita a sorpresa di Giorgia Meloni a Mar-a-Lago, residenza di Donald Trump, segna un capitolo importante per la premier. Incontrare il presidente eletto degli Stati Uniti non è solo un gesto simbolico: è un atto strategico che posiziona Meloni come interlocutrice privilegiata tra l'America e l'Europa. Il *New York Times* sottolinea come questo incontro rafforzi il ruolo della premier italiana come mediatrice, capace di affrontare temi complessi come le tensioni commerciali transatlantiche, il supporto alla NATO e la guerra in Ucraina.

Meloni, definita da Trump come colei che ha “preso d'assalto l'Europa”, costruisce così una narrativa di leadership forte e internazionale. Le sue connessioni con Elon Musk e il pressing diplomatico sul caso della giornalista italiana Cecilia Sala dimostrano una capacità di combinare visione politica e pragmatismo, consolidando il peso dell'Italia sullo scacchiere globale.

Se Meloni incarna il dinamismo e l'ambizione internazionale, Giancarlo Giorgetti rappresenta la solidità e il rigore europeo. Il riconoscimento come “**Ministro delle Finanze dell'Anno**” da parte di *The Banker* celebra il suo impegno nel ridurre il deficit italiano e nel perseguire un piano credibile per il rientro del debito. La Commissione Europea ha lodato il suo bilancio come “sostenibile” e conforme alle regole UE, evidenziando un risultato raro per l'Italia e significativo nel contesto delle critiche rivolte ad altri Stati membri.

Giorgetti, descritto come una figura pragmatica e moderata, emerge come il volto affidabile dell'Italia in Europa, capace di dialogare con le istituzioni comunitarie senza cedere al populismo. Le sue politiche, come la razionalizzazione della spesa pubblica e la gestione delle privatizzazioni,

tracciano una linea di continuità e credibilità che rafforza la posizione italiana.

Questa inedita combinazione di leadership, che unisce la Garbatella cosmopolita di Meloni con il radicamento pragmatico di Cazzago Brabbia, offre all'Italia una posizione privilegiata. Mentre Meloni costruisce ponti con gli Stati Uniti e si impone come mediatrice, Giorgetti lavora per consolidare le fondamenta economiche e finanziare una crescita sostenibile.

Un parallelismo interessante può essere tracciato con Margaret Thatcher e Geoffrey Howe, una delle coppie politiche più emblematiche della storia britannica. Thatcher, come Meloni, rappresentava la leadership ambiziosa e proiettata sul piano internazionale, mentre Howe, come Giorgetti, incarnava il pragmatismo economico e la stabilità. Le riforme economiche di Howe permisero a Thatcher di perseguire la sua visione di una Gran Bretagna forte e indipendente, nonostante le tensioni interne e le sfide globali.

Meloni e Giorgetti rappresentano un'alleanza che unisce visione e concretezza, dinamismo e rigore.

In un panorama internazionale caratterizzato da instabilità e tensioni, questa complementarità può definire una nuova stagione di rilevanza politica e diplomatica per l'Italia, dimostrando che è possibile perseguire grandi obiettivi senza perdere di vista le basi solide su cui si fondano le nazioni.

“Nessuno ricorderebbe il Buon Samaritano se avesse avuto solo buone intenzioni. Aveva anche i soldi”, Margaret Thatcher.

di Giuseppe Geneletti